

Proprieta' - azioni a difesa della proprieta' - rivendicazione (nozione, differenze dall'azione di regolamento dei confini e distinzioni) - prova - Corte di Cassazione, Sez. 2 - , Sentenza n. 795 del 16/01/2020 (Rv. 656838 - 01)

Domanda - Indicazione dell'attore come personale - Qualificazione - Necessità - Difese petitorie del convenuto - "Mutatio" od "Emendatio libelli" della domanda dell'attore - Esclusione - Fondamento - Onere della prova - Incidenza.

In tema di azioni a tutela della proprietà, le difese di carattere petitorio opposte, in via di eccezione o con domande riconvenzionali, ad un'azione di rilascio o consegna non comportano -in ossequio al principio di disponibilità della domanda e di corrispondenza tra il chiesto e il pronunciato - una "mutatio" od "emendatio libelli", ossia la trasformazione in reale della domanda proposta e mantenuta ferma dell'attore come personale per la restituzione del bene in precedenza volontariamente trasmesso al convenuto, né, in ogni caso, implicano che l'attore sia tenuto a soddisfare il correlato gravoso onere probatorio inerente le azioni reali (cd. "probatio diabolica"), la cui prova, idonea a paralizzare la pretesa attorea, incombe solo sul convenuto in dipendenza delle proprie difese.

Corte di Cassazione, Sez. 2 - , Sentenza n. 795 del 16/01/2020 (Rv. 656838 - 01)

Riferimenti normativi: [Cod_Civ_art_0948](#), [Cod_Civ_art_0949](#), [Cod_Civ_art_2697](#), [Cod_Proc_Civ_art_112](#)

PROPRIETA'

AZIONI A DIFESA DELLA PROPRIETA'

RIVENDICAZIONE